



# CITTA' DI VIBO VALENTIA

COPIA

**SETTORE2 - POLITICHE SOCIALI - WELFARE - SANITA' - PUBBLICA ISTRUZIONE -  
CULTURA - TURISMO - SPORT - COMMERCIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE**

## **DETERMINAZIONE N° 453 del 14/03/2022**

**OGGETTO: ASSEGNAZIONE RISORSE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE  
DEL SOSTEGNO FAMILIARE - DOPO DI NOI - L. N. 112/2016. ANNUALITÀ 2016-2017.  
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.**

Registro di Settore  
N° 198 del 14/03/2022

Il giorno quattordici del mese di Marzo dell'anno duemilaventidue

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE**

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Richiamato il contenuto della dichiarazione resa in materia di anticorruzione e trasparenza;

**ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE**

**DARE ATTO** che l'importo assegnato dalla Regione Calabria per l'annualità 2017 ammonta ad € 53.523,00 giusto contributo incassato con reversale 8901 del 29/12/2020 e disponibile in uscita sul Cap. 9760 M. 12 P. 05 T. 1 M. 04 impegno 5397 del Bilancio 2022 residuo 2020;

**DISPORRE** che il presente provvedimento venga pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Vibo Valentia, quale capofila dell'Ambito Territoriale di Vibo Valentia.

**DISPORRE** che copia dell'Avviso e dei relativi allegati vengano trasmessi ai Comuni dell'Ambito Territoriale per loro conoscenza e per diffusione mediante la pubblicazione sui relativi albi pretori e siti web.

**DARE ATTO** che il responsabile del procedimento è individuato nella persona della responsabile dell'Ambito Territoriale di Vibo Valentia, dott.ssa Adriana Maria Stella Teti – email: [servizisociali@comune.vibovalentia.vv.it](mailto:servizisociali@comune.vibovalentia.vv.it) - pec: [protocollocomunevibo@pec.it](mailto:protocollocomunevibo@pec.it) .

**DI DARE ATTO ALTRESÌ**, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1, c.9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento;

**ACCERTARE** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile, di cui all'art. 147-bis, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

**TRASMETTERE** il presente atto per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e, ai sensi dell'art. 23 comma 1b D.lgs. 33/2013, sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'Ente e sulla home page del sito.

**IL DIRIGENTE  
RESPONSABILE DEL SETTORE  
f.to DOTT.SSA ADRIANA MARIA TETI**



Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

## Comune capofila Vibo Valentia

89900 - Vibo Valentia - Piazza Martiri d' Ungheria - P.I. 00302030796

Telefono 0963/599711

### AVVISO PUBBLICO

Per l'assegnazione delle risorse a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - DOPO DI NOI - L. N. 112/2016. Annualità 2016 – 2017.

### SI RENDE NOTO

Premessa.

La legge 22 giugno 2016, n. 112, detta le disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori e istituisce il Fondo nazionale sul Dopo di NOI.

Il Decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- detta i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016;
- fissa la dotazione del Fondo in 90 milioni di euro per l'anno 2016, determinando per la Regione Calabria la quota di € 3.060.000,00.

Il Decreto Interministeriale del 21 giugno 2017, emanato di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - relativo alla ripartizione alle Regioni per l'anno 2017 – fissa la dotazione in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017, con attribuzione alla Regione Calabria della quota di € 1.302.200,00.

Tali risorse sono finalizzate per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;

Con la D.G.R. 296 del 30/06/2017 la Regione ha approvato il Programma operativo, e il relativo Piano attuativo, che determina l'attuazione in Calabria della L. 112/2016 e l'impiego delle risorse del Fondo nazionale sul Dopo di noi.

Gli interventi che Regione Calabria ha definito di finanziare con questo Fondo sono quelli di natura:

#### Interventi infrastrutturali

- Sostegno per ristrutturazione, miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere), adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica ossia la gestione coordinata, integrata e computerizzata degli impianti tecnologici), per la messa a norma degli impianti.
- Sostegno spese di locazione/spese condominiali.

#### Interventi gestionali:



#### Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

- > mancanti di entrambi i genitori;
- > i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- > si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Si stabilisce, inoltre, che nel caso di persone con comportamenti auto/etero-aggressivi ovvero con condizioni di natura clinica e comportamentale tali da richiedere una protezione elevata, la valutazione circa le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi e la residenzialità di cui alla DGR n. 296/2017 è effettuata dall'equipe pluriprofessionale dell'ASST d'intesa con l'Ente erogatore che prenderà in carico la persona. È a carico dell'Ente erogatore garantire le figure professionali idonee e il monitoraggio della compatibilità per la durata del progetto.

I beneficiari sono persone disabili che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dall'espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

Per le persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo deve essere garantito il sostegno necessario mediante strategie utili alla comprensione delle misure proposte per l'assunzione della decisione di realizzare un progetto di vita autonoma e con il sostegno dei genitori ovvero familiari o di chi ne tutela gli interessi.

**Non devono beneficiare delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli ATS con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, né delle azioni previste dai Programmi regionali FNA.**

#### **2 - Priorità di accesso:**

La selezione dei beneficiari sarà fatta tenendo conto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale 23 novembre 2016 circa la maggiore urgenza e le priorità di accesso (art. 4, commi 2 e 3 e DGR 296/2017).

Rappresenta un criterio prioritario per l'identificazione dei destinatari la maggior urgenza determinata da:

- limitazioni dell'autonomia;
- grado di sostegno da parte della famiglia;
- condizioni abitative e ambientali;
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (presentare ISEE ORDINARIO).

Si indicano inoltre i seguenti criteri prioritari per l'accesso:

- mancanza di entrambi i genitori e assenza di risorse economiche reddituali e patrimoniali;
- condizione di età o disabilità dei genitori che non consentono di garantire nel futuro prossimo il sostegno alla persona disabile grave;
- inserimento in strutture residenziali con caratteristiche molto lontane dai gruppi appartamento, co-housing o situazioni simili alla casa familiare.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM art. 4, c. 4).

#### **3 – Tipologia interventi.**

Come da DGR n.296/2017 la Conferenza dei Sindaci, costituita presso il comune capo Ambito di Vibo Valentia, ha condiviso la metodologia di lavoro e i principi alla base delle linee operative e del protocollo di valutazione e dell'avviso.



#### Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia

L'entità dei sostegni ai singoli richiedenti verrà stabilita in base alle percentuali stabilite dalla DGR regionale, ridefiniti dal Piano Operativo Locale ed a quanto indicato nel progetto individualizzato che potrà prevedere in forma non contestuale, con riferimento alle diverse fasi del percorso di autonomia, sia sostegni dell'accompagnamento che della residenzialità.

#### **4 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze.**

Le istanze sono presentate al Comune di Vibo Valentia, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 1, da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica e, nel caso degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione, anche da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente avviso, dovranno essere redatte utilizzando i modelli allegati al presente avviso. Le stesse saranno accolte e valutate secondo la procedura "a sportello" e, quelle meritevoli di accoglimento, soddisfatte sino ad esaurimento risorse.

La domanda, datata e sottoscritta dal richiedente o dai soggetti sopra indicati o dal Legale Rappresentante degli Enti/Soggetti Terzo Settore interessati, completa di allegati, dovrà essere inoltrata al Comune di Vibo Valentia, nella sua qualità di capofila, con una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano, al Protocollo Generale, dal/dai richiedente/i, datata e firmata, con allegato documento di identità;
- consegnata a mano, anche da terzi, al Protocollo Generale, già sottoscritta, con allegata copia del/dei documento/i di identità del/dei richiedente/i;
- spedita insieme a copia non autenticata di un documento di identità del richiedente a mezzo:
  - > raccomandata postale a.r, all'indirizzo: Comune di Vibo Valentia - Ufficio Protocollo – piazza Martiri d'Ungheria – cap 89900 Vibo Valentia;
  - > via PEC all'indirizzo: [protocollocomunevibo@pec.it](mailto:protocollocomunevibo@pec.it) solo da altra casella PEC e non da mail non certificata.

#### **5 – Ammissibilità della domanda e accesso al sostegno.**

A seguito della presentazione della domanda verrà effettuata una valutazione multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti Territoriali che valuterà l'idoneità agli interventi richiesti, secondo quanto previsto dal Protocollo Operativo. In caso di più richieste in riferimento al singolo beneficio verrà stilata una graduatoria che terrà conto dei parametri definiti nel protocollo operativo.

L'accesso al beneficio è subordinato ad un progetto personale/individuale coerente con le finalità dell'Avviso Pubblico e con la normativa Nazionale e Regionale.

Il progetto deve essere costruito, ai sensi della D.G.R. N. 296 del 30.6.2017 sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e tenere in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Ha come obiettivo finale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine, e deve tener conto del "continuum" temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza e da evidenza delle risorse necessarie (budget di progetto) alla realizzazione delle fasi sopra indicate.

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale almeno di 2 anni, essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificati ed essere sottoscritto dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante dell'ASST, da un referente dell'Ambito, dal responsabile del caso individuato.

#### **6 - Motivi di esclusione**

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi della DGR n. 296/2017;